

□ **Interrogazione n. 525**

presentata in data 31 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Precari ASUR zona territoriale di Jesi”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale Dino Latini

Premesso

che la Zona territoriale n.5 di Jesi, come le altre Zone territoriali dell'Area vasta 2 (Ancona, Fabriano, Senigallia), rischia di vedere riprodotta la piaga del precariato, una piaga organizzativa e sociale;

che ad oggi operano nelle strutture sanitarie pubbliche di Jesi circa 90 infermieri e quasi 50 Operatori Socio Sanitari precari (a tempo determinato) i quali rappresentano rispettivamente il 17 per cento e il 33 per cento degli operatori complessivamente impiegati in queste qualifiche.

che il numero, anche se in parte dovuto a copertura di maternità, è notevole ed è in progressivo aumento a causa del blocco del turn over, un blocco confermato anche dalla recente Deliberazione regionale n. 1161 del 01/08/2011 riguardante l'assegnazione dei budget delle aziende sanitarie della Regione.

che, in sostanza, il personale che cessa dal servizio viene sostituito (se viene sostituito) quasi sempre da personale precario, che quindi cresce rapidamente di numero;

che alla Zona territoriale n.5 di Jesi tra Infermieri ed Operatori Socio Sanitari sarebbero disponibili almeno 40 posti vacanti da ricoprire in modo stabile con contratti a tempo indeterminato (quindi attraverso concorso pubblico), mentre oggi si ricorre ancora al lavoro precario;

che i sindacati di categoria chiedono con forza e con la massima celerità l'attivazione dei concorsi a tempo indeterminato, anche di AREA vasta, per Infermieri ed Operatori Socio Sanitari.

Considerato che sono notevoli e fortemente negative le conseguenze di questa nuova precarizzazione dei lavoratori della sanità, sia sulla qualità dell'assistenza a causa dell'eccessiva rotazione di personale, sia sulla qualità della vita e sulle prospettive personali di questi giovani lavoratori che vedono messa in discussione la possibilità di costruire un futuro fondato sulla certezza lavorativa pur dopo tanti anni di lavoro precario al servizio della Sanità pubblica marchigiana;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per garantire nelle strutture sanitarie, l'attivazione dei concorsi a tempo indeterminato che diano certezza ai lavoratori e maggiore stabilità operativa ai reparti.